



ARKE TIPO

ARCHITETTURA DEL FARE

LIGHTNESS

- IRWINKRITIOTI ARCHITECTURE
- RENZO PIANO - RPBW
- ELDING OSCARSON
- RCR ARCHITECTES
- QUERKRAFT
- GIULIA DE APOLONIA
- EAST ARCHITECTURE
- OSLOTRE
- GUSTAV DÜSING + MAX HACKE
- GIOVANNI FATTORI

PALAZZO VENEZZE

Roberto Navarrini Architetto
AERTETTO

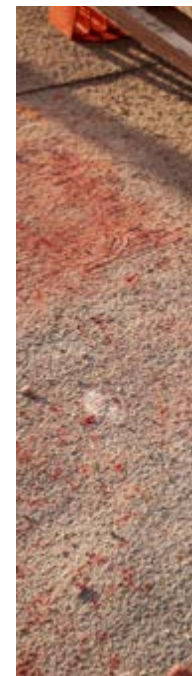
luogo:
Rovigo
anno:
2024
impresa:
**C.O.S.E.D.I.L. -
Costruzioni Edilizia srl**



Palazzo Venezia, originale dimora dell'omonima famiglia, è uno degli edifici più imponenti del centro storico di Rovigo e, dal 1971, sede del Conservatorio di Musica della città.

Eretto nel 1715 dal Conte Stefano Venezia su progetto dell'architetto Agostino Ghirotti, il palazzo ha fronti in stile neoclassico con un disegno asimmetrico, con tracce di vani chiusi, probabili indici di una costruzione avvenuta su una preesistenza. L'edificio si sviluppa su più piani: a pianterreno si trova un ampio ingresso con colonnato dal quale si dipartono due scale che conducono al mezzanino e più in alto al piano nobile. Lo spazioso ed elegante salone centrale, oggi adibito a sala per concerti, è al centro di una serie di stanze usate come aule.

Dopo la cessione da parte di Maria Giustinian Venezia del palazzo al Comune e la sua trasformazione nel 1971 in scuola di musica, il complesso ricevette un importante intervento di recupero fra il 1980 e il 1983. Attualmente era necessario intervenire nuovamente con un progetto attento alla conservazione dell'esistente e, al tempo stesso, indirizzato al miglioramento delle prestazioni sismiche della struttura ed energetiche dell'involucro.



UN NUOVO TETTO VENTILATO

All'interno dell'ultimo progetto di recupero, è stata la copertura l'elemento interessato dalle opere più significative che hanno investito la struttura, l'isolamento e la finitura. I lavori sono cominciati dal consolidamento della struttura portante verticale, con la collocazione di piastre di acciaio sulla sommità delle murature collegate poi da un cordolo perimetrale superiore, e della copertura, con la posa di catene e tiranti, a migliorare il comportamento statico e la risposta sismica dell'intera costruzione. L'orditura primaria e secondaria del tetto ligneo era, invece, in buono stato, mentre le pignatte in laterizio collocate al di sopra, in parte rotte, sono state sostituite. Sopra l'orditura secondaria e i travetti (10x10 cm) è stato posato un doppio tavolato



Nel rifacimento della copertura di Palazzo Venezia, la creazione di un nuovo manto ventilato non ha escluso il recupero dei coppi esistenti, mixandoli con alcuni elementi nuovi per creare quell'equilibrio cromatico richiesto dalla Soprintendenza.



di abete incrociato sul quale è stata stesa la guaina impermeabilizzante. Infine, è stato posato il nuovo manto con il sistema ventilato AERcoppo®. Non forando la guaina, i piedini in polipropilene caratteristici del sistema fungono, al contempo, da elemento per l'ancoraggio del coppo e garantiscono la ventilazione del tetto, dando la possibilità di recuperare, anche solo in parte, i coppi originari.